

Relazione illustrativa del Bilancio al 31 dicembre 2017

Relazione illustrativa, predisposta dal Direttore Generale, ai sensi della lettera A., comma 4, dell'articolo 9 dello Statuto.

Il bilancio consuntivo chiuso il 31/12/2017, di cui alla presente relazione, è redatto in conformità alle disposizioni civilistiche e fiscali vigenti ed evidenzia gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente, gli scostamenti sono quantificati, in considerazione dell'entità, nella presente relazione.

La formazione del bilancio, inteso come insieme di prospetti contabili quantitativi e qualitativi finalizzati a fornire una rappresentazione della posizione finanziaria-patrimoniale e il risultato economico del periodo di un ente in funzionamento, cioè di un ente caratterizzato da una continuità operativa, si fonda su principi contabili generali e applicati.

Il presente bilancio si è formato osservando i principi generali che postulano la comprensibilità, l'imparzialità, la significatività, la prudenza, la prevalenza della sostanza sulla forma, la comparabilità e coerenza, la verificabilità dell'informazione, l'annualità e il principio del costo.

Nella redazione del bilancio consuntivo si è osservato quanto disposto dall'articolo 2423-bis c.c., si sono altresì osservati, oltre che i Principi contabili OIC, i Principi contabili per gli Enti non profit definiti congiuntamente dall'Agenzia per il terzo settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (Principio n. 1).

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 c.c.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis c.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori di bilancio consuntivo sono comparabili con quelli delle voci del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto i proventi e gli oneri sono rappresentati se hanno trovato nell'esercizio la loro giustificazione economica.

I criteri di valutazione adottati sono quelli specificamente previsti dall'art. 2426 e negli altri articoli del codice civile. Per le valutazioni di specifici casi non espressamente regolati dalle norme sopra citate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal CNDCEC e dal OIC.

Entrando nel merito, il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2017, denota un notevole incremento del valore della produzione, il valore, infatti, passa da **Euro 3.793.844** relativi all'anno 2016 a **Euro 4.995.221** relativi all'anno 2017, con un avanzo di gestione pari a **Euro 1.865**, al netto delle imposte che incidono per **Euro 49.637**.

Nel corso del 2017, a differenza dell'anno 2016, per effetto di una maggiore regolarità nei pagamenti di Regione Toscana a fronte di progetti deliberati, l'Associazione ha goduto di una disponibilità finanziaria che le ha permesso di ottemperare ai debiti verso fornitori e al regolare rientro del mutuo acceso presso Banca Etica nel corso 2016 pari a Euro 600.000, che al 31 dicembre 2017 ha un saldo residuo di **Euro 486.088**.

Tale liquidità e un'attenta gestione delle risorse, ha consentito ad Anci Toscana di far fronte ai propri obblighi nei confronti dei fornitori che si erano cumulati nel tempo.

In questo quadro economico-finanziario l'attività dell'Associazione è proseguita in autonomia, indipendenza e rappresentatività, avendo quale primo scopo la tutela e rappresentanza degli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, della Città metropolitana e di tutti gli enti di derivazione comunale, consapevole del proprio ruolo di sistema di rappresentanza. Nel corso del 2017, come si evince dall'aumento del valore della produzione l'Associazione ha incrementato le attività di sviluppo e progettazione, già avviata nel 2016, che ha portato all'approvazione e alla successiva gestione di numerosi progetti sia in ambito regionale che europeo.

L'Assemblea dei soci di Anci Toscana del 29 settembre 2017, ha approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni (di cui all'Art. 24 D.Lgs 175/2016) redatto dal Direttore Generale, che prevede per le due partecipate Reform srl (costituita nel 2007 e partecipata da Anci Toscana al 100%) e Anci Innovazione srl (costituita nel 2004, partecipata al 95% da Anci Toscana), un percorso di razionalizzazione in quanto tali partecipazioni non risultano pienamente corrispondenti ai requisiti dall'art. 4 e art. 5, commi 1 e 2 e dall'art. 20 comma 1 e 2. Il piano prevede la messa in liquidazione delle due società nel corso del 2018.

Il piano di revisione straordinaria delle partecipate prevede, inoltre la costituzione di un nuovo soggetto unico **Fondazione La Scuola Anci Toscana**, nel quale verrà trasferita l'attività del ramo scuola, al fine di mantenere l'accreditamento dell'Agenzia Formativa ai sensi della nuova normativa di Regione Toscana che all'Art. 4 del D.G.R. 27 dicembre 2016, n. 1407 prevede requisiti minimi degli organismi, formativi.

La nuova normativa, infatti ha definito che gli organismi, al fine del mantenimento dell'Accreditamento, debbano dimostrare entro il terzo esercizio finanziario successivo all'accreditamento che il volume d'affari derivante da attività formativa raggiunga almeno il 60% del fatturato. Nel 2016 il fatturato del ramo LaScuola ha rappresentato solamente il 9% del volume d'affari dell'Associazione, pertanto si è posta l'esigenza di scorporare le attività formative di Anci Toscana e di trasferirle in un nuovo costituendo soggetto in linea con quanto operato da Anci nazionale. Si è optato pertanto per la costituzione della **Fondazione La Scuola Anci Toscana**.

Alcuni Comuni risultano morosi per il versamento delle quote associative con un saldo l 31 dicembre 2017 pari a euro 55.506.

Il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente nel periodo di riferimento (12 riunioni).

Nel corso del 2017 si è posta la necessità, al fine di andare in contro alle esigenze poste dalle norme europee e di monitorare la gestione dell'Associazione, di incrementare i centri di costo in contabilità, che da 6 al 31 dicembre 2016 sono passati a 15 nel 2017 ed in particolare:

1. per l'attività istituzionale (Istituzionale - Progetti regionali);
2. per la parte derivante dall'attività di impresa (Commerciale);
3. La Scuola
4. Progetto socio-sanitario
5. Progetto SPEED UP
6. Progetto FAMI #Ionondiscrimino
7. Progetto INTENSE
8. Progetto HORIZON – DESIGNSCAPES
9. Progetto MITOMED
10. Progetto ADAPT
11. Progetto PROTERINA

12. PROGETTO LIFE

13. Progetto YOU2TELLEU

14. Progetti EU minori

15. - per tutte quelle voci di spesa indivisibili tra le due attività (misto).

Ai fini fiscali le voci di spesa del centro di costo Comune sono state attribuite all'attività di impresa nella misura percentuale del 21,38%, che corrisponde all'incidenza percentuale dei ricavi conseguiti con l'attività d'impresa rispetto al totale dei ricavi.

Di seguito alcune indicazioni sullo Stato patrimoniale:

ATTIVO

Le poste sono rappresentate da:

- le Immobilizzazioni immateriali che non sono state ammortizzate con il criterio dell'ammortamento diretto, ma, per seguirne con più attenzione il loro utilizzo, sono state rettificate dal loro fondo ammortamento e sono rappresentate dalle Concessioni, licenze e diritti simili e Licenze d'uso software;
- le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate, al netto dei rispettivi fondi, da Impianti specifici, Attrezzatura industriale, Macchine ufficio elettroniche, Telefoni cellulari e Arredamento;
- le Immobilizzazioni finanziarie raccolgono essenzialmente le quote delle partecipazioni nelle società Anci Innovazione s.r.l. per Euro 47.500, C.E.T. s.r.l. per Euro 10.000 e Reform s.r.l. anch'essa per Euro 10.000, tutte iscritte al valore di acquisizione che coincide con il valore nominale del capitale sociale. Laddove ritenuto opportuno le stesse sono state svalutate in considerazione dei previsti risultati di bilancio.
- i Crediti, ripartiti tra esigibili entro l'esercizio successivo e oltre l'esercizio successivo (rappresentati essenzialmente da quei crediti derivanti dalle attività istituzionali relative ai progetti), subiscono un decremento per complessivi Euro 1.077.805;
- le Attività finanziarie incrementano per complessivi Euro 6.000;
- le Disponibilità liquide si incrementano di Euro 332.888;
- i Ratei e risconti attivi decrementano per Euro 260.318 , i ratei ammontano a Euro 5.230, mentre la maggior parte dei risconti, rappresentati dallo storno di costi relativi a esecuzioni di progetti ancora da svolgere, ammontano a Euro 124.934;

PASSIVO

Le poste sono rappresentate da:

- il Patrimonio netto che si è incrementato dell'avanzo dell'esercizio corrente;
- la voce Fondi per rischi ed oneri è stato incrementato di Euro 70.000,00 ed accoglie l'accantonamento relativo alla operazione di costituzione della Fondazione Anci Toscana e risulta a Euro 120.000,00;
- la voce Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, ammontante a Euro 97.975, indica il debito maturato verso il personale dipendente calcolato in conformità alle disposizioni vigenti e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei dipendenti alla chiusura del bilancio;
- i Debiti, ripartiti tra esigibili entro l'esercizio successivo e oltre l'esercizio successivo, aumentano per complessivi Euro 276.004, tra i debiti oltre l'esercizio è rappresentato il mutuo acceso con la Banca Etica per un residuo di Euro 486.088, in linea capitale;
- i Ratei e risconti passivi diminuiscono di Euro 423.007, i ratei ammontano a Euro 50.611, mentre la maggior parte dei risconti, rappresentati dallo storno di ricavi relativi a esecuzioni di progetti ancora da svolgere, ammontano a Euro 1.275.660.

L'ammontare dei crediti e dei debiti risulta influenzato dagli anticipi attivi e passivi per l'avvio dei nuovi progetti finanziati su programmi europei, per i quali Anci Toscana ha ricevuto somme, e in veste di soggetto capofila ha erogato anticipi. Si è provveduto quindi alla contabilizzazione finanziaria di tali operazioni contabilizzando relativi crediti e relativi debiti.

La gestione dell'Associazione nel corso dell'anno 2017 si è svolta regolarmente ed è proseguita l'azione di contenimento della spesa, in particolar modo, si registra il beneficio degli effetti del *jobs act*, che ha fatto ottenere ancora un risparmio sulla spesa relativa al personale dipendente per quanto attiene agli oneri sociali INPS, anche se di minor entità rispetto al precedente periodo.

CONTO ECONOMICO

I ricavi risultano iscritti per Euro 4.863.596 e risultano così composti:

Euro 55.529 per prestazioni di servizi rese a enti o società diverse dai Comuni*;

Euro 409.714 per corsi di formazione;

Euro 364.849 per contributi da progetti diversi;
Euro 452.272 per contributi di progetti europei;
Euro 144.812 per prestazioni di servizi ai Comuni;
Euro 2.793.200 per convenzioni Regione Toscana;
Euro 85.905 per progetto Servizio Civile;
Euro 557.313 per quote associative.

- Questa voce comprende anche i ricavi derivanti dai contratti per servizi stipulati con Anci Innovazione, Federsanità, Soluxioni, Lattanzio Learning;

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti per un loro totale pari a Euro 131.624, si deve segnalare che, a seguito del recepimento della Direttiva n. 2013/34/UE avvenuto con il D.Lgs. n. 139/2015, che ha aggiornato la disciplina prevista dal Codice Civile in materia di bilancio di esercizio con l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico, e secondo quanto rilevato dall'OIC 12 le poste straordinarie positive sono confluite prevalentemente nella voce Altri ricavi e proventi.

Pertanto le voci del conto Altri ricavi e proventi risultano così suddivise:

Euro 25.672 quali altri ricavi e proventi;
Euro 5.006,83 per varie altre diverse causali di importi ridotti;
Euro 105.951 per sopravvenienze attive.

I costi della produzione risultano pari a Euro 4.813.699.

Per effetto del notevole aumento del valore della produzione, emerge un conseguente aumento anche delle spese per servizi e spese per il personale;

Nel corso del 2017 a seguito dell'ottenimento di finanziamenti per la gestione progetti regionali e europei, è stato necessario l'inserimento di personale (dipendente a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative), direttamente imputato ai progetti in essere, così come i costi per servizi diretti a progetti sono aumentati rispetto al 2016;

L'Accordo sindacale tra Anci Toscana, CIGL, CISL e UIL stipulato in data 22 maggio 2017, ha permesso all'Associazione di assumere n. 10 dipendenti a tempo determinato, in deroga all'art. 23 del D.Lgs 81/2015 che prevede un limite massimo del 20% previsto sui contratti a tempo indeterminato, garantendo quindi la nuova occupazione necessaria per la gestione dei progetti per tutto il periodo della loro decorrenza.

Il costo del personale passa quindi da **Euro 470.568** del 2016 a **Euro 670.190** al 31 dicembre 2017.

Il personale dipendente risulta quindi sostanzialmente mutato, infatti al 31 dicembre 2017 il numero dei dipendenti è pari a 30 di cui 13 a tempo determinato, rispetto ai 19 dipendenti, di cui 3 a tempo determinato al 31 dicembre 2016.

Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti

- La voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata incrementata per Euro 35.100 e riguarda interamente i crediti verso UNCEM ritenuti inesigibili e così interamente svalutati, il Fondo crediti verso clienti, che riportava un saldo di Euro 70.000,00 ammonta attualmente a Euro 105.100.
- Sono stati accantonati, inoltre Euro 70.000,00 per rischi ed oneri, incrementando quindi il relativo fondo che riporta in bilancio un saldo pari a Euro 120.000. Tale accantonamento è dovuto ai prevedibili oneri futuri necessari la costituzione della Fondazione.
- Relativamente alla società partecipata REFORM srl si è provveduto ad una svalutazione di partecipazioni pari a Euro 92.502, valore della perdita riportata nella bozza di bilancio 2017 in corso di approvazione. Il Fondo svalutazione partecipate ammonta quindi a Euro 95.884 complessivi.

Gli Oneri diversi di gestione ammontano a Euro 199.256, e registrano un decremento rispetto al 2016 pari a Euro 134.089. A seguito del recepimento della Direttiva n. 2013/34/UE avvenuto con il D.Lgs. n. 139/2015, che ha aggiornato la disciplina prevista dal Codice Civile in materia di bilancio di esercizio con l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico, e secondo quanto rilevato dall'OIC 12, le poste straordinarie quali le sopravvenienze passive sono confluite nella voce oneri diversi di gestione e ammontano per il 2017 a Euro 139.762.

Relativamente ai Proventi e oneri finanziari si segnalano gli oneri per interessi passivi per Euro 42.525 che scendono rispetto all'esercizio precedente per Euro 28.830. Il decremento è dovuto ad una maggior liquidità derivante dalla regolarità dei pagamenti e ad una attenta gestione finanziaria delle risorse.

Si segnala che la differenza fra Valore e Costi della produzione porta a un risultato positivo pari a **Euro 181.522** che, rispetto all'esercizio precedente, aumenta di **Euro 54.272**.

Nell'anno 2017 è proseguita l'attività di attenta verifica della corretta valutazione delle poste contabili, attività iniziata con questo direttivo nell'ultimo periodo dell'anno 2014. A seguito di ciò anche

nell'esercizio 2016 sono state rilevate in bilancio sopravvenienze attive e passive che parzialmente influenzano il risultato dell'esercizio.

Inoltre non sono emersi fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tenuto conto di quanto esposto invito gli associati ad esprimere voto favorevole al bilancio chiuso al 31/12/2017.

Il Direttore

Simone Gheri